Allegato 1)

BANDO 2010 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE DA REALIZZARSI DA PARTE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLA RETE REGIONALE (L.R. N. 27/09, PROGRAMMA INFEA 2008/2010 - DECENNIO UNESCO PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2005 - 2014)

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità" (che sostituisce la precedente L.R. 15/96), degli obiettivi individuati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 approvato dalla Assemblea legislativa regionale con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 190 (Proposta della Giunta regionale 28 luglio 2008, n. 1217), nonché degli obiettivi definiti dal decennio UNESCO 2005 – 2014 per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, intende promuovere e cofinanziare la programmazione, progettazione e realizzazione di azioni educative coerenti con le linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali, e con i contenuti e i temi del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010", approvato dalla Assemblea legislativa regionale con deliberazione 3 dicembre 2008, n. 204 (proposta della Giunta regionale 28 luglio 2008, n. 1328).

Il presente Bando chiede la presentazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi strategici indicati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 (d'ora innanzi Programma INFEA), di seguito richiamati.

Il passaggio dalla Educazione ambientale (EA) alla Educazione alla sostenibilità (ES) sollecitato dalle Carte internazionali delle Nazioni Unite, recepito negli atti di indirizzo programmatico nazionale e in Regione Emilia-Romagna con la citata L.R. 27/2009, comporta che questo processo (come pure i metodi educativi e gli strumenti di attuazione adottati):

- sia orientato alla costruzione di una società sostenibile, e non riguardi quindi conoscenze disciplinari o

specialistiche avulse dai contesti locali e dalle azioni concretamente possibili;
- affronti le tensioni tra globale e locale, contribuendo a costruire il senso di identità e di appartenenza e a radicare una pratica della cura e della manutenzione - del pianeta, del territorio e delle relazioni sociali - fondamentale per la formazione di una cittadinanza attiva;
- si fondi su processi di partecipazione e di mediazione, riconoscendo come prioritari i processi di costruzione di relazioni e rappresentazioni comuni come premessa alla soluzione dei problemi, affronta e gestisce i conflitti;
- tenga presente in ogni fase (programmazione, realizzazione e monitoraggio) la opportunità di rilevare le differenze di genere valorizzandone presenza e specificità, dando visibilità ai diversi punti di vista ed esigenze (es. progetti formativi, azioni di sistema, A21L e sviluppo sostenibile, educazione al consumo, gestione rifiuti, ecc.);
- proponga contesti e metodologie coerenti con una modalità di costruzione delle conoscenze che rispetti non solo la complessità e l'incertezza dei fenomeni sociali e naturali, ma anche la complessità dell'individuo e l'incertezza del suo apprendimento;
- riconosca la ricerca e la riflessione come strumento per la propria evoluzione, accetti i vincoli e le possibilità di errore come parte intrinseca dei propri processi evolutivi, e utilizzi i processi di valutazione ed auto-valutazione per procedere nell'incertezza;
- sia diffuso sul territorio, integrato ad altre ‘educazioni’ con obiettivi simili, esteso a tutte le età e ruoli (*long life learning*).

L’educazione all’ambiente e alla sostenibilità si persegue altresì attraverso i seguenti **obiettivi organizzativi** volti alla promozione del sistema regionale INFEA/ES:
- assicurando una nuova e **maggiore efficacia, diffusione, trasversalità degli strumenti educativi e informativi** attraverso:
  - il loro collegamento e affiancamento ai principali strumenti di programmazione di livello regionale e locale;
  - l’ampliamento dell’utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, le professioni, l’associazionismo, le imprese e le comunità locali, andando oltre una dimensione incentrata sulla scuola in favore di una educazione permanente;

- l’attivazione di percorsi di innovazione metodologica e tematica;
- l’adozione di sistemi di qualità e di gestione, e di strumenti di verifica;
- lo sviluppo di logiche di cooperazione applicativa, di riuso e interoperabilità;

In continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni, si chiede la presentazione di progetti atti a promuovere:

- la qualificazione/rafforzamento del legame dei Centri di Educazione Ambientale della rete regionale con il territorio di riferimento, da svilupparsi attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello territoriale;
- l’attivazione di tutte le possibili sinergie tra CEA a livello provinciale e regionale, nonché con le agenzie scientifiche al fine di rafforzare la collaborazione dei nodi della rete INFEA regionale e il networking;
- il perseguimento della qualità e dell'innovazione metodologica e progettuale;
- la continuità nel tempo dell’azione informativa ed educativa.

Ai Centri di Educazione Ambientale è altresì richiesto, nel costruire le progettualità sulla base del presente bando, di avviare l’attivazione di **partnership che anticipino i processi riorganizzativi** previsti dalla L.R. 27/2009 e già descritti dal Programma regionale INFEA 2008/2010, Area di azione 1, come necessari per il consolidamento delle strutture organizzative.

2. Oggetto del bando

I soggetti titolati, come definiti al punto 3 che segue, possono presentare proposte afferenti a due tipologie principali:

Linea A) Proposte di “Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010”.

In particolare saranno considerate prioritarie proposte:

- che affrontano la transizione verso l'educazione alla sostenibilità e praticano azioni innovative in questa direzione (metodi, azioni, soggetti);

- che si propongono di organizzare a scala comunale, o intercomunale, o provinciale, progetti di integrazione delle educazioni (e della attività delle strutture e settori di enti individuati) coerenti con i principi della sostenibilità (declinando a livello locale gli obiettivi di integrazione di livello regionale, descritti nelle aree di azione 1 e 3 del Programma INFEA);
- che danno continuità ad azioni di sistema di livello regionale di particolare rilevanza già avviate negli anni precedenti (es. Vetrina della sostenibilità), traducendone i contenuti in progetti educativi e sperimentando le possibilità di relazione stabile dei soggetti territoriali coinvolti (scuole, enti locali, aziende, ecc.) con l'insieme del sistema INFEA, prefigurando una specializzazione dei CEA proponenti in quel particolare ambito;
- che ampliano l'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, o che prevedono il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa, in direzione di una educazione permanente.

Per i progetti della Linea A) che affrontano tematiche già trattate in precedenti programmi da diversi soggetti, sarà data priorità a quei nuovi progetti che compiono uno sforzo di integrazione e che portano a sintesi (alla scala interprovinciale e regionale) ed accrescono il valore di quanto già realizzato a livello locale.

In particolare dovrà essere previsto il raccordo e l'integrazione con eventuali programmi e progetti di livello regionale o provinciale preesistenti relativi ai medesimi temi (es. "Vetrina della sostenibilità", "Anche i consumatori salvano il clima", ecc.), nonché con le relative strutture organizzative competenti.

L'eventuale presentazione di progetti finalizzati a dare seguito a Laboratori cofinanziati con il Bando INFEA 2009 ed ancora in via di ultimazione, dovranno esplicitare risultati raggiunti e motivazioni che rendono utile e necessario sviluppare ulteriormente il tema affrontato.

Linea B) Progetti e attività di "informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale", ovvero che perseguono:

- il rafforzamento delle strutture con il concorso di più istituzioni, risorse associative e private, ottimizzando la pluralità di esperienze e competenze ad una adeguata scala territoriale, prefigurando quindi processi di aggregazione territoriale favoriti e previsti dal Programma INFEA 2008/2010, Area Azione 1;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie “specialità” e competenze, all’interno del contesto di rete provinciale e regionale;
- l'integrazione funzionale di servizi tra strutture operanti nel medesimo territorio provinciale e la stretta collaborazione con gli enti locali finalizzata a integrare l’attività dei CEA nel contesto territoriale e i suoi specifici problemi ambientali.

I progetti possono prevedere la realizzazione di attività relative alle diverse funzioni caratterizzanti i CEA (progettazione e realizzazione di percorsi educativi; formazione e aggiornamento di operatori ed insegnanti; produzione di materiali didattici; informazione al cittadino; soggiorni didattici in strutture attrezzate per scolaresche; progettazione e gestione attività di comunicazione; supporto alle Agende 21 locali, mediazione culturale, facilitazione gruppi; coordinamento risorse e attività di EA sul territorio).

I progetti afferenti ad entrambe le **Linee A e B**:
- devono essere coerenti con obiettivi e strategie del Programma INFEA 2008/2010, nonché con attività, vocazione, specializzazione del CEA capofila e dei CEA partner;
- devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
- devono altresì prevedere ed esplicitare le modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili per tutta la Rete INFEA (report conclusivi, pagine Web da collocare sul portale regionale ErmesAmbiente, seminari, incontri, ecc.).

Si precisa altresì che:

- in attuazione delle indicazioni tese all’integrazione di tutte le educazioni alla sostenibilità contenute sia nel citato Piano di Azione Ambientale, sia nel Programma INFEA 2008/2010 (Area di azione 3), il Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità e il Servizio Parchi e Risorse Forestali, hanno avviato un percorso di

coordinamento finalizzato alla integrazione delle rispettive progettualità e risorse finanziarie per le azioni di sostegno alle attività di educazione ambientale nelle aree protette regionali;

- in considerazione della decisione di provvedere alla emanazione bandi coordinati e del fatto che i temi educativi di carattere naturalistico e di specifica valenza ambientale strettamente legati alla attività educativa di parchi e riserve naturali (così come i temi legati alla definizione del ruolo delle aree protette nel sistema INFEA), sono stati oggetto di uno specifico Bando 2009-2010 (DGR n.358 del 23/03/2009) promosso dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali, in corso di attuazione (DD 6587 del 14/07/2009), si ritiene opportuno considerare i suddetti temi esclusi dal presente bando.

3. Soggetti che possono partecipare al presente Bando

In attuazione di quanto previsto dalla L.R. 27/2009, art. 11, fino al previsto, nuovo riconoscimento dei CEAS, resta valido l'elenco dei centri di educazione ambientale già accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 15/96, pertanto possono presentare domanda per l'accesso ai contributi regionali previsti dal presente Bando gli Enti titolari dei Centri di Educazione Ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazioni del Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa n. 13212 del 03.12.02, n. 12454 del 03.10.03 e n. 12703 del 17.09.04, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. 1471/02.

I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia:

- da **almeno tre** CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila) se afferenti alla **Linea A)**
- da **almeno due** CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila), se afferenti alla **Linea B**)

con l'eventuale collaborazione e apporto scientifico delle Agenzie e istituti di ricerca (ARPA, IRRE, Università, ecc.) che supportano la rete regionale o nazionale, e devono prevedere un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitati gli apporti di ciascun partner.

Come conseguenza di quanto descritto agli ultimi capoversi del precedente punto 2. i CEA accreditati che hanno per ente titolare un'area protetta potranno partecipare al presente bando non in qualità di capofila, ma esclusivamente in qualità di partner.

Al progetto possono partecipare, in qualità di partner aggiunti, anche le Province nonché Centri e strutture non accreditate come CEA regionali.

Ogni Centro di Educazione Ambientale può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto afferente alla Linea A) e un solo progetto afferente alla Linea B), ma può partecipare, in qualità di partner, a più progetti della stessa o di entrambe le Linee.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari.

4. Risorse finanziarie disponibili

Per il presente Bando è disponibile la somma complessiva di Euro 248.000,00 di cui:

- 179.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea A);
- 105.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea B).

Nel caso in cui i progetti ammissibili afferenti a una Linea non siano sufficienti a coprire l'intero budget riservato, si provvederà, nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente legislazione contabile, all'assegnazione dei contributi a progetti dell'altra Linea, in ordine di graduatoria.

5. Quota di contributo regionale

La quota di contributo regionale non potrà superare il 60% del costo ammissibile dei singoli progetti.

In termini assoluti l'importo del contributo regionale per ciascun progetto ammesso non potrà in ogni caso superare:
- i 24.000,00 Euro per la Linea A)
- i 15.000,00 Euro per la Linea B).

6. Criteri di assegnazione delle risorse

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati al successivo punto 11.

I progetti ammissibili verranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate assegnandole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi nel rispetto della normativa vigente.

7. Contenuto delle domande

Ogni domanda, inviata dall'Ente titolare del CEA capofila con lettera di accompagnamento che elenca gli atti allegati, deve contenere:

1. la versione cartacea della "scheda progettuale" redatta conformemente allo schema riportato in appendice al presente Bando (articolata in tre Sezioni: generale, tecnica ed economico-finanziaria e completa di Dichiarazione), firmata in calce dal Dirigente responsabile del settore di competenza del soggetto titolare proponente.
2. dichiarazioni di impegno alla compartecipazione finanziaria degli Enti cofinanziatori del progetto, rilasciata dagli organi competenti per statuto, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale.
3. dichiarazione/i di appoggio/interesse alla partecipazione al progetto di CEA / altri partner/ utenti potenziali ecc. rilasciata dagli organi competenti per statuto/ sottoscritta dai Responsabili.

Eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale potrà comunque essere allegata.

8. Spese ammissibili

Il quadro economico dei progetti dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

PERSONALE

1. Costi del personale interno dell’Ente titolare del CEA accreditato proponente e/o degli Enti titolari dei CEA accreditati partner, per attività di progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (max 30%);
2. Costi assistenza esterna (es. consulenze professionali, incarichi, ecc. per docenze, facilitazioni, ecc.);
3. Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio;

FORNITURE/SERVIZI

4. Costi per realizzazione incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, coffee break, ecc.);
5. Costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto;
6. Beni strumentali (costi relativi all’acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto) (massimo 20%);
7. Costi per realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, ecc.);

FUNZIONAMENTO/GESTIONE

8. Spese generali (affitto locali Ente, utenze, materiali di consumo, ecc.) (massimo 5%, da specificare).

Sono ammissibili le spese e i documenti contabili (fatture e note di spesa) emessi a partire dal 1° settembre 2010:

Solo in casi particolari, per iniziative che prevedano necessariamente il coinvolgimento diretto di personale interno dei CEA in misura eccezionale, è possibile fare richiesta di aumento della percentuale ammissibile per spese di personale interno.

9. Tempi di esecuzione

I soggetti beneficiari devono avviare la progettazione esecutiva del progetto ammesso a cofinanziamento entro il 31 dicembre 2010, dandone comunicazione al competente Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità.

Entro il 31 marzo 2011 i CEA capofila devono presentare, al competente Servizio regionale, il progetto esecutivo (frutto

della ricerca-azione partecipativa tra CEA partner coinvolti nel progetto) contenente la programmazione di dettaglio di tutti gli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto ammesso a cofinanziamento regionale, con la indicazione degli apporti di ciascun partner.

Le attività progettuali oggetto di cofinanziamento devono concludersi entro il 31 marzo 2012.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di reale completamento delle attività progettuali.

Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse con atto del Dirigente regionale competente, previa richiesta debitamente motivata da effettuarsi tempestivamente e comunque prima di 30 giorni dalla scadenza stabilita.

10. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.
Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o video, sugli stessi dovranno essere riportati: la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA-CEA 2010" e il logo INFEA "Informazione Educazione Ambientale in Emilia-Romagna".

11. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito.

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali: il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà articolato come di seguito indicato:

Linea A)

- Capacità di recepire e dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010, ivi compresi gli obiettivi di cui all'Area di Azione 1 (punti 1-5);
- Grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- Grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-2);
- Capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 1-3);
- Realizzazione di uno dei temi indicati come prioritari descritti al precedente punto 2 (punti 0-2);
- Grado di innovazione del laboratorio relativamente a temi, metodi e utenze (punti 0-2).

Per essere considerati ammissibili i progetti della Linea A dovranno ottenere un punteggio minimo uguale o superiore a 9 punti.

Linea B)
- Grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- Grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-2);
- Capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche (punti 1-3);
- Grado di rispondenza agli indirizzi per la riorganizzazione della rete dei CEA di cui all'Area di Azione 1 del Programma INFEA (punti 1-3).

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede la quota di cofinanziamento maggiore da parte dei proponenti.

Per essere considerati ammissibili i progetti della Linea B dovranno ottenere un punteggio minimo uguale o superiore a 6 punti.

12. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Il contributo regionale sarà erogato al soggetto capofila beneficiario in due soluzioni:

- il 50% subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario del progetto esecutivo, come definito al precedente punto 9;
- il saldo a conclusione dell'intervento, in seguito a presentazione di idonea documentazione di spesa (rendicontazione), nonché di apposita relazione, da cui risulti la corretta realizzazione del progetto finanziato.

In specifico:

- Per la erogazione del 50% di acconto dovrà essere inviata:

  1. la versione cartacea del “progetto esecutivo” redatta conformemente a quanto verrà dettagliato dal Servizio competente in apposite circolari attuative;
  2. documentazione a garanzia della effettiva disponibilità della somma prevista a cofinanziamento (estremi dei documenti di impegno contabile per gli enti pubblici, o altre idonee attestazioni nel caso di altri Enti/strutture);
  3. la modulistica, adeguatamente compilata, che sarà inviata ai soggetti beneficiari in allegato alla determina di impegno della spesa (anagrafe beneficiario, modalità di pagamento, assoggettabilità o meno a ritenuta IRES);

- a conclusione del progetto, per l’erogazione del saldo, deve essere prodotta la seguente documentazione:
  1. Relazione del Responsabile del procedimento, articolata in Relazione tecnica (attestante le attività realizzate) e Rendicontazione finanziaria (riportante l’indicazione analitica delle spese sostenute per l’attuazione dell’iniziativa, riferite alle azioni ammesse a contributo e articolate secondo le voci di costo ammesse a contributo), comprensiva della dichiarazione che tutte le spese indicate:
     - sono state effettivamente sostenute per l’attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
     - sono supportate da titoli giustificativi conservati e disponibili presso la sede legale e sono regolarmente registrate nella contabilità;
  2. atto di approvazione della conclusione dei lavori e della Relazione del Responsabile del procedimento (sarà

una determina dirigenziale nel caso che il Soggetto titolare del CEA capofila beneficiario del finanziamento sia un ente pubblico, o altro atto secondo le modalità previste dal regolamento del soggetto capofila beneficiario);

3. scheda di sintesi del progetto redatta conformemente a quanto verrà dettagliato dal Servizio competente in apposite circolari attuative;

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto diverso da un ente pubblico, le rendicontazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante; in tal caso dovrà anche essere compilata ed allegata la dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta 4% IRES (EX IRPEG), e dovrà essere allegata copia dei documenti di spesa.

Le ONLUS dovranno inviare copia aggiornata della certificazione di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il contributo stesso sarà erogato in misura proporzionale al costo complessivo sostenuto per ciascuna iniziativa.

13. Revoca dei contributi

Il contributo regionale del Bando in oggetto viene revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni ivi indicate.

14. Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro il 05/10/10 e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, Viale Silvani 4/3 - 40122 Bologna.

Sulla lettera e sulla busta dovrà essere riportato come oggetto la dicitura: "Bando-INFEA-CEA-2010".

L'invio delle domande va effettuato a mezzo Raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Non verranno prese in considerazione le domanda presentate oltre il termine di cui sopra.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, Viale Silvani, 4/3 - 40122 Bologna entro le ore 14.00 del 05/10/10.

Oltre alla versione cartacea della domanda, i richiedenti devono inviare anche la versione digitale della scheda progettuale all' indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: Bando-INFEA-CEA-2010.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA A)

Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010

Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1)CEA accreditati(almeno due) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , __
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , __ (___ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

Descrizione tecnica del progetto

9	Descrizione dell’oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specia-lizzazione del CEA capofila	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi	

Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione 1	Azione 2	Azione n	Totale	
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario					
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro di cui:		TOTALE	% su totale prog
		Risorse economiche	Spese personale interno ammissibili		
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna				
2	Contributo ente proponente (capofila)				
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)				
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)				
	TOTALI				

Si dichiara:

- ☐ che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- ☐ che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-CEA-2010".

Si allega:

- ☐ n° __ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: _____(specificare CEA/Enti/altri)____;

- ☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).
  _____
  _____

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
Responsabile competente
dell'Ente titolare del CEA
capofila

_____

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA B)

Consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale

Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1)CEA accreditati(almeno uno) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , __
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , __ (___ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

Descrizione tecnica del progetto

9	Descrizione della realtà in cui si opera e dei problemi ambientali locali/ bisogni educativi / nodi organizzativi da affrontare col progetto	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione tra strutture	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	

Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione 1	Azione 2	Azione n	Totale	
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario					
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro di cui:		TOTALE	% su totale prog
		Risorse economiche	Spese personale interno ammissibili		
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna				
2	Contributo ente proponente (capofila)				
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)				
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)				
	TOTALI				

Si dichiara:

- ☐ che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- ☐ che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-CEA-2010".

Si allega:

- ☐ n° __ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: _____(specificare CEA/Enti/altri)____;

- ☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).
  _____
  _____

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
Responsabile competente
dell'Ente titolare del CEA
capofila

_____

Note esplicative per la compilazione delle schede progettuali

E' necessario riprodurre la scheda progetto in formato digitale (oppure scaricarla dal sito web www.regione.emilia-romagna.it/infea) e compilare all'interno dei box della colonna di destra, contenendo il testo entro il numero di battute successivamente indicato. Oltre che in versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Responsabile del Settore di competenza dell'Ente titolare del CEA proponente) la scheda dovrà essere inviata anche in formato digitale all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: "Bando-INFEA-CEA-2010".

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

In particolare dovranno essere riportati (casella 1) i dati identificativi del CEA proponente/capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che per la Regione risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile della attuazione del progetto.
Alla casella 2 vanno riportati nome, cognome e dati utili per contattare il Responsabile del progetto.
I partner (almeno altri 2 CEA accreditati per i progetti della Linea A e 1 per i progetti della Linea B) vanno indicati alla casella 3, unitamente ad altri eventuali partner di cui va specificata denominazione e categoria di appartenenza (risorse per l'EA e Centri non accreditati, Enti universitari o di ricerca, Enti di gestione di aree protette, Agenzie, ecc.).
Il titolo del progetto (casella 4) dovrà essere breve e significativo.
Alle caselle 5 e 6 verrà indicato il costo totale del progetto e il cofinanziamento richiesto in valore assoluto (max Euro 24.000,00 per i progetti della Linea A e Euro 15.000,00 per i progetti della Linea B) e % sul totale.

Alla casella 7 vanno indicati gli utenti del progetto (cittadini, scuole, insegnanti, operatori dei CEA, ecc.) e il relativo bacino geografico coinvolto nelle azioni progettuali (comuni, province, ecc.).

Alla casella 8 va riportata una sintetica e complessiva descrizione del progetto (che non dovrebbe superare le 2000 battute), riportante gli obiettivi principali da conseguire,

le attività previste, le metodologie adottate, i risultati/benefici attesi e gli indicatori/parametri di risultato di cui si prevede l'utilizzo.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati.
Si ritiene sufficiente per l'intera sezione una lunghezza di circa 10.000 battute.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 11 del bando).
L'articolazione di questa sezione della scheda intende guidare il proponente ad una organica e completa esposizione delle informazioni necessarie utili per compiere una valutazione corretta ed omogenea.

Per i progetti della Linea A va descritto in primo luogo (casella 9) il tema del "Laboratorio INFEA finalizzato a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010" intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei CEA si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statutari o altro).
Per i progetti della Linea B alla casella 9 va invece riportata una breve descrizione dei temi e problemi ambientali locali, dei fabbisogni formativi o dei nodi organizzativi che il progetto si propone di affrontare per contribuire alla loro soluzione.

Per i progetti di entrambe le Linee A e B vanno quindi descritti (casella 10) gli obiettivi specifici del progetto (raggiungibili entro i tempi di realizzazione previsti) rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) e (casella 11) il processo che ha portato alla individuazione della partnership (ed eventualmente di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera). Nella casella 12 verranno descritti il programma

di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), i costi complessivi (la cui articolazione sarà meglio precisata nel Quadro Tecnico-Economico) e (casella 13) i risultati/prodotti attesi.

L'intento è quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività ed una quantificazione della spesa quanto più realistica possibile, migliorando qualità e fattibilità progettuale.

Se i progetti della Linea A prevedono come fase progettuale iniziale una riflessione comune dei partner, propedeutica alla definizione precisa delle azioni/metodologie da realizzare, possono anche prevedere, esplicitandolo, che il dettaglio operativo sia messo a punto in corso di progettazione esecutiva.

Per consentire il monitoraggio, in corso d'opera e finale, del progetto (per verificare cioè la correlazione tra azioni/esiti previsti e risultati ottenuti), è necessario ed opportuno individuare ed esplicitare (casella 14) idonei e misurabili indicatori di verifica/parametri di risultato relativi sia al processo di partecipazione (numero dei soggetti coinvolti e loro importanza, ecc.), sia alle diverse azioni specifiche (ad esempio: numero diffuso di copie di una pubblicazione, ecc.).

Il bando invita a dare la massima diffusione ai risultati del progetto; questa azione può prevedere sia la produzione di materiali (in forma sia cartacea sia multimediale), sia di momenti di incontro allargato, ecc. che andranno specificamente descritti alla casella 15.

Per i progetti della Linea A, si ritiene utile da ultimo, che il capofila illustri (casella 16) la propria autovalutazione di alcuni parametri quali: la capacità del progetto nel dare attuazione al Programma INFEA 2008/2010, e/o le sue relazioni con le principali problematiche ambientali descritte nel Piano regionale di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, con i programmi delle reti INFEA provinciali, con Piani di Azione A21 locale, le eventuali valenze innovative del laboratorio,ecc.

Per ogni aspetto evidenziato, il maggiore o minore grado di rispondenza del progetto al livello ottimale di efficacia, darà luogo alla assegnazione di un punteggio (vedi punto 11 del bando) sulla base del quale verrà stilata la graduatoria di ammissione al finanziamento.

La sezione "Dati economici e finanziari" comprende due tabelle:

- la tabella di sintesi del quadro tecnico-economico (QTE) del progetto, articolata in 8 voci di spesa principali. Il QTE dovrà essere articolato al livello di dettaglio utile per valutare la congruità della spesa; pertanto i costi potranno essere opportunamente dettagliati sia per voce di spesa, sia per azione o per aggregazione di azioni. Tutti i costi si intendono comprensivi di Iva di legge, qualora la stessa costituisca un costo.

- la tabella di sintesi del piano finanziario del progetto indicante: il costo complessivo del progetto (in Euro), la quota di cofinanziamento regionale richiesta e la quota a carico del proponenti (in Euro e in % sull'importo totale del progetto), specificando per ciascuna fonte se si prevede la messa a disposizione di risorse finanziarie o di ore di lavoro del personale interno degli Enti dei CEA accreditati partner (vedi punto 8 del bando, "Spese ammissibili"). Di ogni cofinanziatore, vanno specificate denominazione e contributo finanziario previsto.

La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata coi dati richiesti.
La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del CEA capofila.

In particolare si ricorda che alla scheda dovrà essere allegata, per ogni cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale (vedi punti 7 e 12 del bando).
A sostegno della proposta progettuale sarà inoltre opportuno allegare dichiarazioni di collaborazione/appoggio al progetto anche dei partner e/o degli utenti organizzati che non partecipano al cofinanziamento.